



Associazione Multidisciplinare  
di Geriatria

The background of the entire page is a classical painting depicting a scene of architectural reconstruction. In the foreground, a man in a red robe is shown from the back, kneeling on a set of stone steps and working on a block. To his left, a group of men in classical attire are gathered, some pointing towards the work. In the background, a large, partially ruined classical building with arches and columns is under construction. A tall, white marble statue stands on the right side of the scene. The overall style is characteristic of the High Renaissance.

**CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA  
SOCIETA' SCIENTIFICA AMGe  
IN COLLABORAZIONE CON IL  
SAN RAFFAELE DI CASSINO**



**San Raffaele**  
**Cassino**

Direzione Scientifica



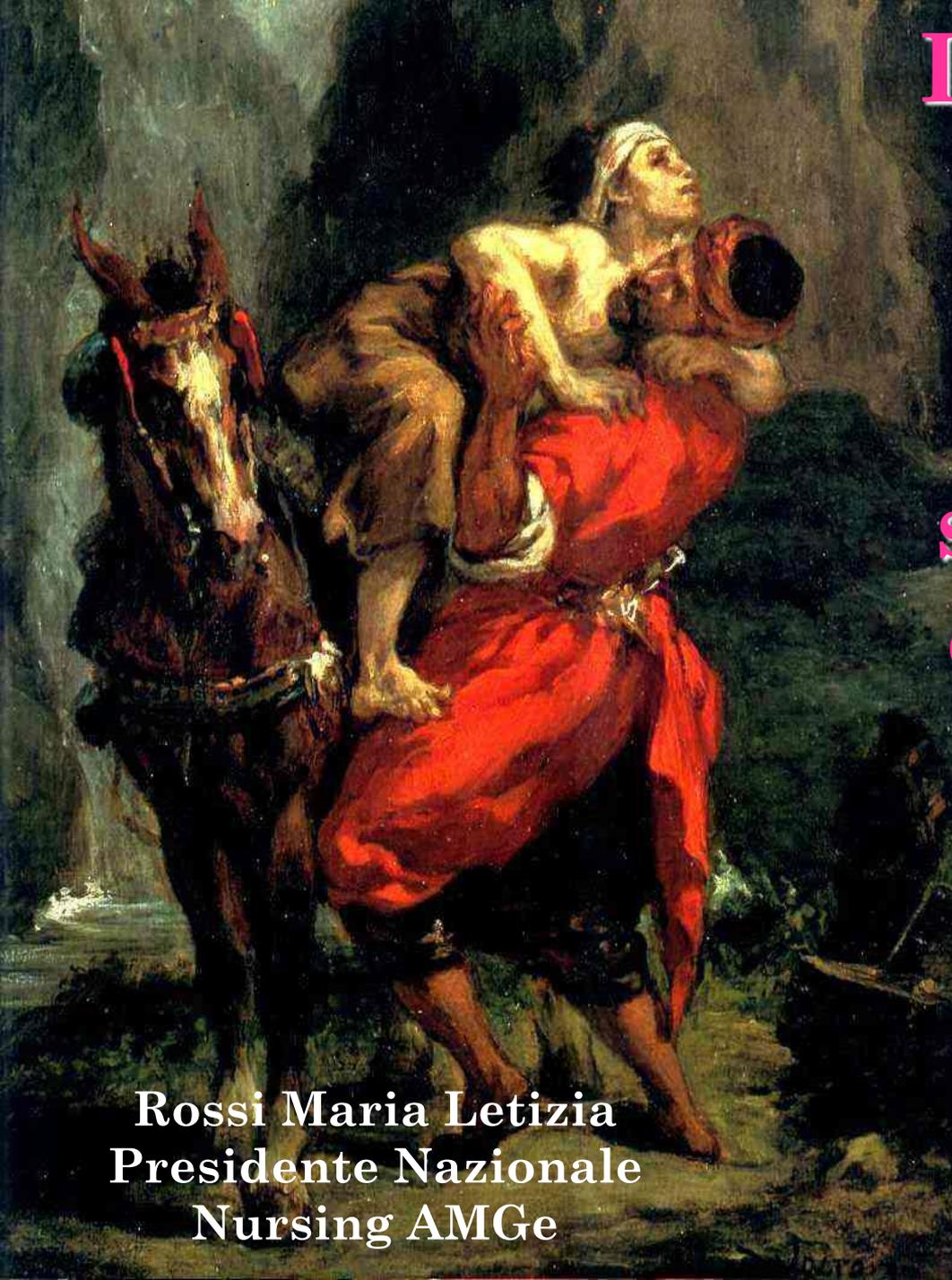
**XVIII CONVEGNO  
NAZIONALE GERIATRICO  
“DOTTORE ANGELICO”  
Palagio Badiale Corte  
Cassino**

2014



La nuova  
Diocesi di  
Sora  
Cassino  
Aquino  
Pontecorvo





**Da Ippocrate al  
Buon  
Samaritano :  
un percorso  
storico di etica  
dell'assistenza  
ai malati.**

**Rossi Maria Letizia  
Presidente Nazionale  
Nursing AMGe**

**Luigi Di Cioccio  
Direttore Medico Scientifico  
San Raffaele Cassino  
Presidente Emerito  
Ordine dei Medici Frosinone  
Presidente Fondatore AMGe  
Gerontologo e Geriatra**



100 ANNI 1917-2017



Vero transigente  
**LACRISI  
DEI PARITTI  
E LE LISTE  
CIVICHE**  
di PAOLO FORNINI

## Denuncia di due senatori al Policlinico. L'ospedale: assistita correttamente **Roma, choc al pronto soccorso** «Legata per quattro giorni alla barella». Inchiesta della Procura



**ROMA** - Qualcosa è andato storto alla nascita, da quando il neonato è stato ricoverato al Policlinico. Oggi, con il mese di 15 mesi, malato di Adenoide, è stato ricoverato all'ospedale di Pomezia, nel Lazio, per un'operazione di chirurgia. La famiglia ha denunciato il servizio Pronto Soccorso, accusando il Policlinico di aver tenuto il bambino legato alla barella per quattro giorni. L'inchiesta è stata avviata dalla Procura di Roma.

### L'INTERVISTA

#### Il ministro Balduzzi intollerabile c'è troppa disorganizzazione

**ROMA** - Per il ministro della Sanità, Nicola Balduzzi, quello del pronto soccorso del Policlinico romano non ha solo il disordine ma anche il disordine. Il ministro ha criticato gli operatori del Policlinico romano. Il ministro della Sanità ha criticato il servizio Pronto Soccorso del Policlinico romano. Il ministro ha criticato il servizio Pronto Soccorso del Policlinico romano.

ANCHE I SERVIZI A PAG. 213





# Pronto soccorso, è già codice rosso

*Vecchi (Pdl): «Caos e disagi nella nuova struttura del Sant'Orsola»*

**IL NUOVO** pronto soccorso del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi scoppia. Duecentosettanta accessi solo lunedì per la struttura diretta da Mario Cavazza: nella notte tra martedì e ieri altro caos, con l'intasamento a livelli storici. Era già capitato, s'era detto anche a un mese dall'attivazione del nuovo pronto soccorso. Ma per il consigliere del Pdl Alberto Vecchi, che sul caso ha presentato un'interrogazione in regione, «le criticità operative della nuova struttura» questa volta sarebbero state «pesantissime».

**TANTE** le problematiche provocate da una forte affluenza di pazienti che avrebbero fatto emergere le difficoltà dell'ipertecnologico ps, in particolare la carenza di «posti letto per ricovero». Vecchi evidenzia che nella mattina del 23 febbraio, intorno alle 8, c'erano



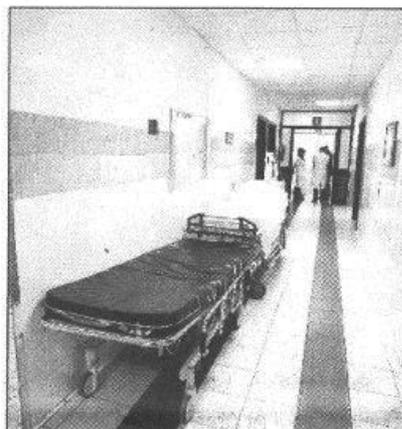
ancora 10-15 persone sistemate in barelle in attesa del ricovero, dopo una permanenza di diverse ore al pronto soccorso, e stigmatizza i «moltissimi disagi» subiti dai pazienti («anche codici rossi e gialli») tra cui persone anziane. Vecchi chiede quindi alla Giunta re-

gionale di verificare quanto accaduto quella notte, quale giudizio esprima su questa vicenda, quali siano i motivi che hanno determinato disagi e difficoltà, se nella nuova struttura del pronto soccorso sia stato previsto un incremento dell'organico medico ed infer-

mieristico e se corrisponda al vero che nella notte tra il 22 e il 23 febbraio molti pazienti, anche codici rossi e gialli e anziani, sono rimasti su una barella fino alla mattina. Il consigliere vuole anche sapere se nel piano dell'Azienda ospedaliero-universitaria sia previsto il trasferimento di una parte «importante della chirurgia d'urgenza, al momento ubicata nella parte opposta al pronto soccorso, nell'ambito di questa struttura costata 60 milioni e se la Regione intenda intervenire affinché le due strutture siano avvicinate, evitando così disagi di trasferimento agli utenti».

**SULL'ACCESSO** da boom ha pesato anche l'influenza, che ha portato a tanti nuovi ingressi prima in pronto soccorso e poi nei reparti del Policlinico.

Valerio Baroncini



Il pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti (Foto FABIO PIRAZZI)

AL SANTA MARIA GORETTI

## Pronto soccorso, situazione ormai ingestibile

Martedì 23 persone gravi erano in attesa di ricovero: la situazione più pesante degli ultimi anni

di MARIANGELA CAMPANONE

Ventitré persone in gravi condizioni in attesa di ricovero. È successo martedì al pronto soccorso di Latina, forse la giornata più difficile da gestire negli ultimi anni, come hanno commentato i sanitari. Non sono bastate 24 ore per smaltire tutti i pazienti: ieri mattina, ancora per sei di questi, il posto letto non era disponibile. La dimensione ridotta dell'ospedale Goretti, rispetto all'utenza che è destinato ad accogliere e il blocco delle assunzioni sono le cause di una situazione ormai drammatica. I posti letto scarseggiano, è una realtà con la quale tocca fare i conti tutti i giorni: l'attesa media per il ricovero va dalle 12 alle 24 ore.

Alle 13,30 di martedì erano 44 le perso-

ne «appoggiate» al pronto soccorso, che negli ultimi mesi viaggia su una media di 200 accessi al giorno. Numeri che spaventano ancora di più in questo periodo, specie dopo il provvedimento emanato dalla Regione che, con il blocco dei ricoveri ordinari fino al prossimo martedì, per l'emergenza freddo, ha disposto l'immediata revoca di ferie e permessi. Infermieri e medici, che già soffrono una grave carenza dell'organico, lavorano senza mai fermarsi, a ritmi estenuanti.

Il pronto soccorso, dove per fortuna i lavori per l'ampliamento sono iniziati, è andato ancora più in affanno con l'inverno. Il fatto che il maltempo abbia risparmiato la provincia pontina ha evitato il collasso

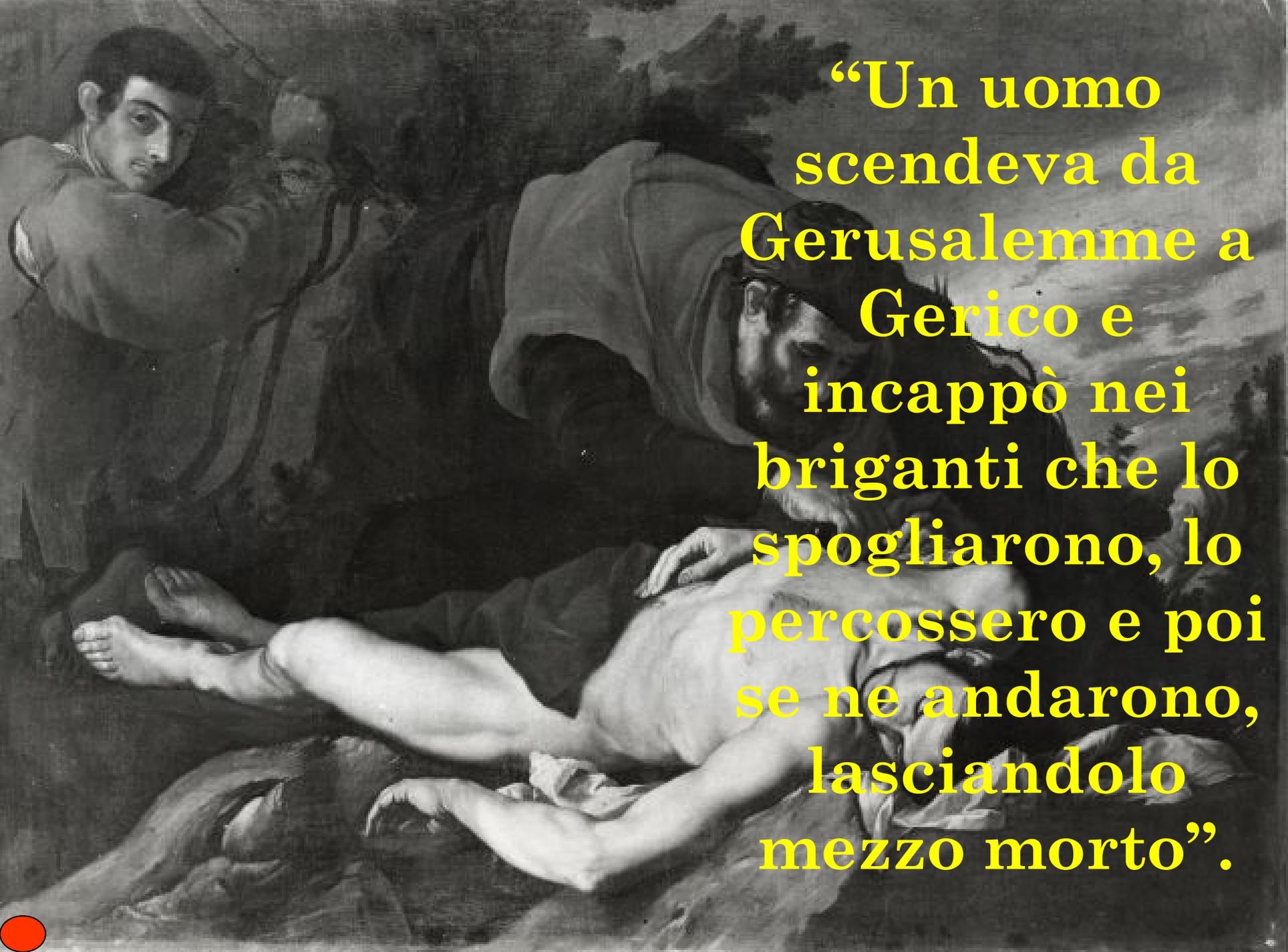
totale. Con il provvedimento di martedì è stata richiesta l'adozione di misure di potenziamento dell'attività di emergenza e la disponibilità di posti letto da destinare alle patologie da raffreddamento, ordinando quindi il blocco immediato dei ricoveri programmati. In particolare il riferimento va ai reparti di chirurgia, ortopedia e urologia, in cui i posti possono essere destinati alle emergenze che arrivano dal ps e che, in questi giorni, visto lo stop ai ricoveri programmati e l'assenza della questione emergenza freddo, avrebbero facilitato la ricerca di sistemazioni. Anche se, di quei ricoveri ordinari, alcuni si sono improvvisamente trasformati in urgenze, occupando così i letti utili alle altre emergenze.

# Dal Vangelo di Luca



Luca 10, 30.

# Il Buon Samaritano



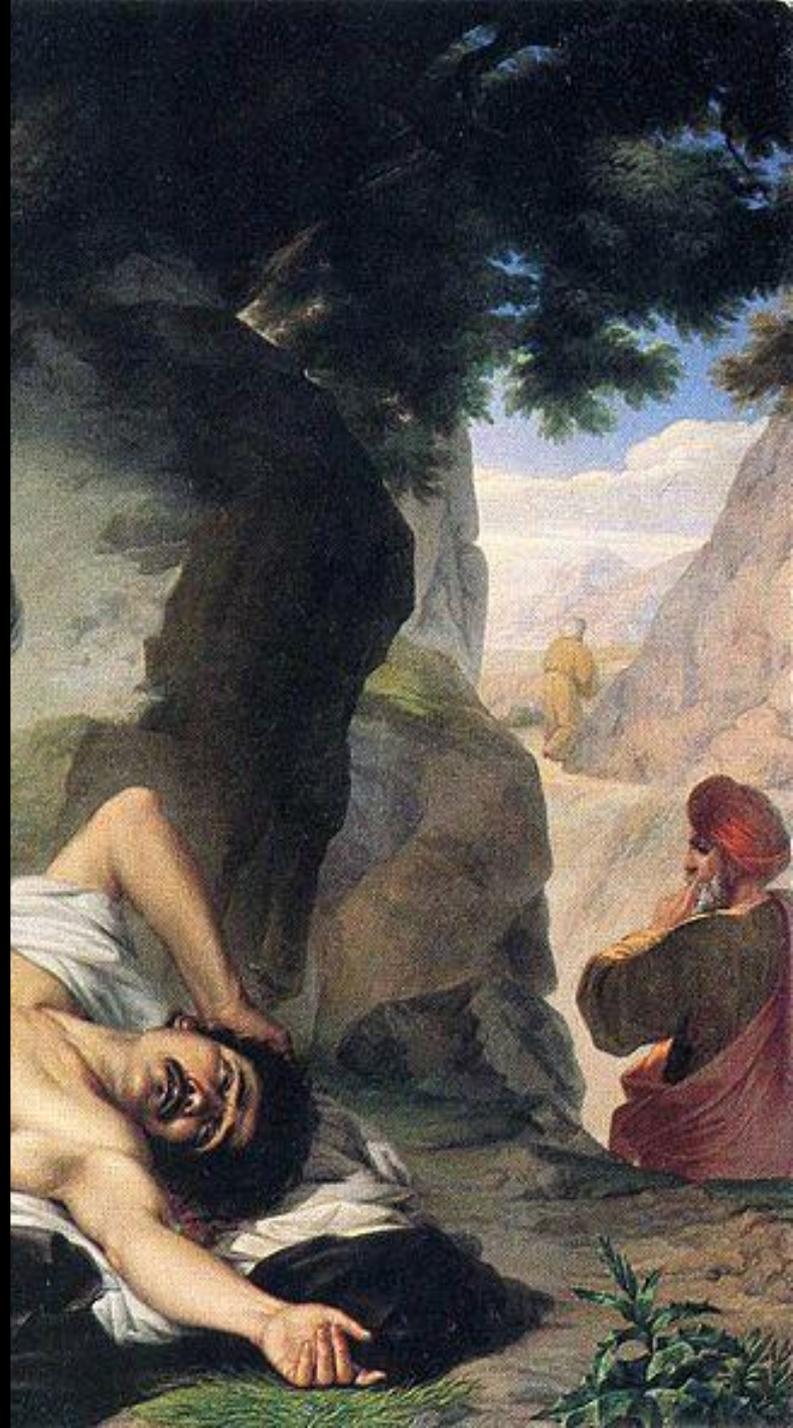
**“Un uomo  
scendeva da  
Gerusalemme a  
Gerico e  
incappò nei  
briganti che lo  
spogliarono, lo  
percossero e poi  
se ne andarono,  
lasciandolo  
mezzo morto”.**





**“Per caso,  
un sacerdote  
scendeva  
per quella  
medesima  
strada e  
quando lo  
vide passò  
oltre  
dall'altra  
parte.”**

**“Anche un  
levita, giunto  
in quel luogo,  
lo vide e passò  
oltre.”**



**“Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione.”**





● “ Gli si fece vicino ,”



“ Gli fasciò le ferite ,”



**“versandovi olio e vino”**





**“poi ,  
caricatolo  
sopra il  
suo  
giumento”**





**“ lo portò  
a una  
locanda e  
si prese  
cura di  
lui.”**



**“Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno”.**



# ΟΡΚΟΣ

Ὀμνῶ Ἀπόλλωνα ἰητρὸν καὶ Ἀσκληπιῶν  
καὶ Ὑγίαν καὶ Πανάκειον καὶ θεοὺς  
πάντας τε καὶ πάσας ἰστορας ποιούμενος  
ἐπιτελεῖα ποιῆσειν κατὰ δύναμιν καὶ κρίσιν  
ἐμὴν ὄρκον τόνος καὶ εὐγραφὴν ἰηδὲ  
ἤρῃσθαι τέτον διδάξαντά με τὴν τέχνην  
ταύτην ἴσα γενέσθαι ἐμοῖσιν καὶ βίου κοινῶς  
ἔχειν καὶ χρῆσθαι χρῆζοντι μετάδοσιν ποιήσασθαι  
καὶ γένος τὸ ἐξ αὐτοῦ ἀδελφούς ἴσον ἐπικρινε  
σθαι ἄρρεσι καὶ διδάσειν τὴν τέχνην ταύτην ἢν  
χρηζῶσι μάθασθαι, ἀνεμισθοῦ καὶ εὐγραφῆς  
παράγγελῃς τε καὶ ἀκροῦσιον καὶ τῆς λοιπῆς ἀπάσης  
μαθήσιος μετάδοσιν ποιήσασθαι νόστοι τε ἐμοῖσι καὶ  
τοῖσι τοῦ ἐμῆ διδάξαντος καὶ μαθηταῖσι συγγεγραμ  
μένοι τε καὶ ἄρκισμένοι νόμοι ἰητρικῶ, ἄλλῳ δὲ  
οὐδενί.

ἰατρῆμασί τε χρῆσομαι ἐπὶ ὠφελῆ καμνόντων  
κατὰ δύναμιν καὶ κρίσιν ἐμὴν ἐμὴ δὴλῆσει δὲ καὶ  
ἀδίκην εἴρειν.

οὐ δώσω δὲ οὐδὲ φάρμακον οὐδὲν αἰτηθεὶς  
θανάσιμον οὐδὲ νηρημόματι εὐμβουλίην τοῖσι νε  
ομοῖως δὲ οὐδὲ γυναικί πρῶτον φθόριον δώσω.

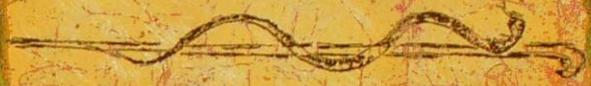
ἀγνώσκω δὲ καὶ οὐκ οἶσκω διατήρησθαι βίον ἐμὸν καὶ  
τέχνην ἐμὴν.

οὐ τεμῶ δὲ οὐδὲ μὴν λιθίωντας, ἐκχυρήσας  
δὲ ἐργάτησιν ἀνδράσιν κηρείας τῆς δε.

ἔς οἰκίας δὲ ὀκόςας ἂν ἐσίω, ἐσελεύσομαι  
ἐπὶ ὠφελῆ καμνόντων ἐκτὸς ἐὼν ἡσθε  
ἀδίκης ἐκούσης καὶ φθορῆς τῆς τε ἀλλῆς καὶ  
ἀφροδισίων ἔργων ἐπιτε γυναικειῶν σωμα  
τικῶν καὶ ἀνδρείων ἐλευθέρων τε καὶ

ἀδ' ἂν ἐν θεραπείῃ ἢ ἰδῶ ἢ ἀκούσω ἢ καὶ  
ἀνευ θεραπείης κατὰ βίον ἀνθρώπων, ἂν  
χρῆ ποτε ἐκλαλέεσθαι ἔξω, σιγήσομαι ἀρρητο  
πρὸς ἄλλους εἶναι τὰ τοιαῦτα.

ὄρκον μὲν οὖν μοι τόνος ἐπιτελεῖα ποιῶν  
τι καὶ ἢ εὐχέσονται εἰρήνην ἔσθαι καὶ βίον  
καὶ τέχνην δόξατομένω κατὰ πᾶσαν ἀνθρώποις  
ἔς τὸν αἰεὶ χρόνον, παραβαίνοντι δὲ καὶ  
ἀπορκοῦντι τανατία τούτων.

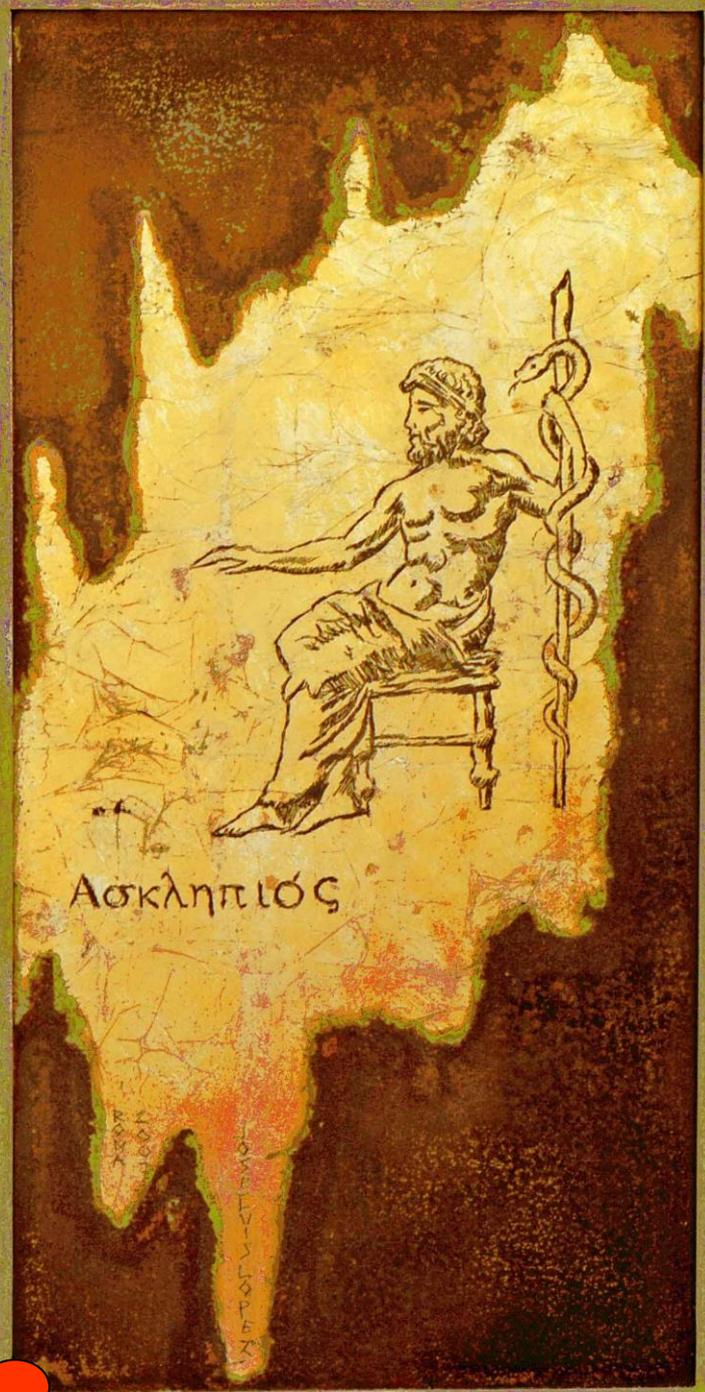


Jose Luis Lopez

2002

# Ippocrate di Cos

# Il Giuramento



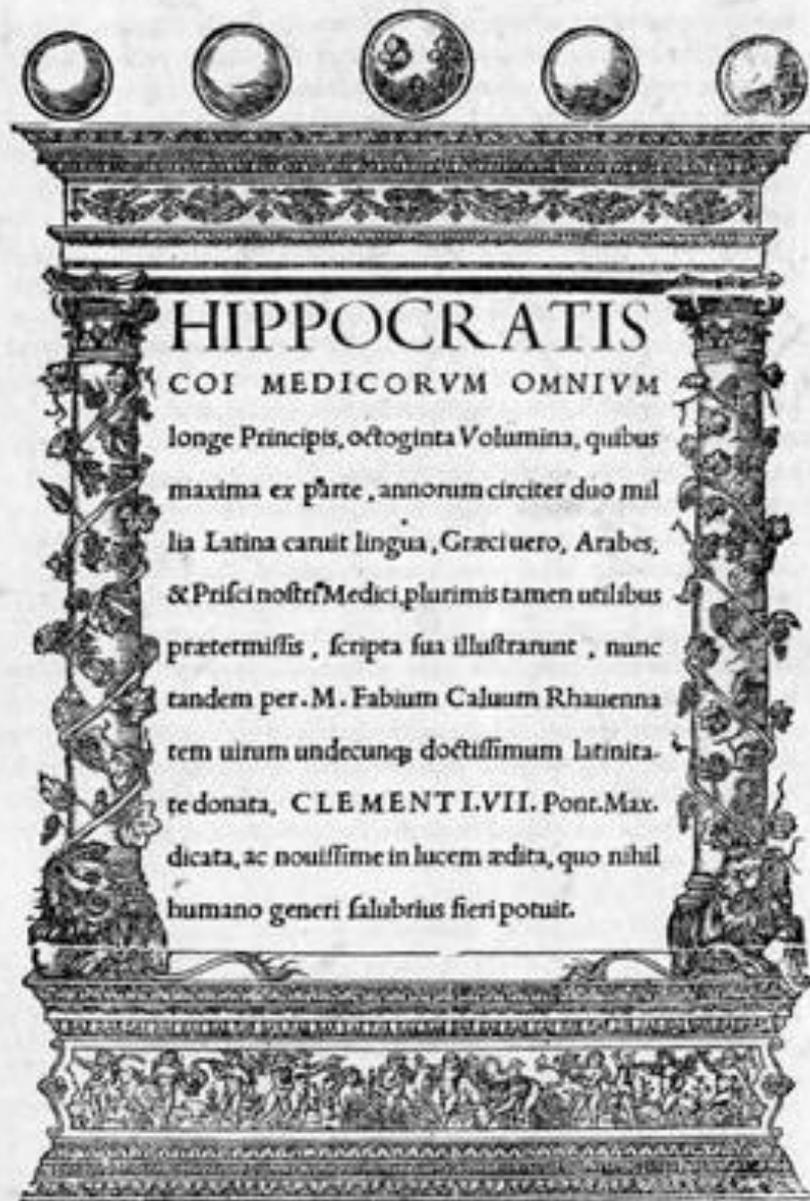
*“Giuro ad Apollo,  
Medico, Asclepio, Igea  
e Panacea, prendendo  
come testimone tutti gli  
Dei e le Dee, di tenere  
fede, secondo il mio  
potere ed il mio giudizio,  
a questo giuramento e a  
questo impegno come  
è scritto”.*



*“Giuro di onorare  
come onoro i miei  
genitori colui che mi  
ha insegnato l’arte  
della Medicina, di  
dividere con lui il mio  
sostentamento e di  
soddisfare i suoi  
bisogni se egli ne  
avrà necessità”.*



*“Di considerare  
i suoi figli come  
fratelli e,  
se vogliono  
studiare questa  
arte, di  
insegnarla loro  
senza salario né  
contratto”.*



L'edizione princeps di Ippocrate  
nella versione di Fabio Calvo da Ravenna (Roma, 1525).

*“Di comunicare i precetti generali, le lezioni orali e tutto il resto della dottrina ai miei figli, a quelli del mio maestro e con essi a quanti per iscritto si saranno dichiarati miei discepoli impegnandosi con giuramento secondo la legge medica, ma a nessun altro”.*



*“Regolerò il regime dei malati a loro vantaggio, secondo il mio potere ed il mio giudizio, e li difenderò contro ogni cosa nociva ed ingiusta.”*



*Luigi Di Cioccio*

# Il Giuramento di Ippocrate

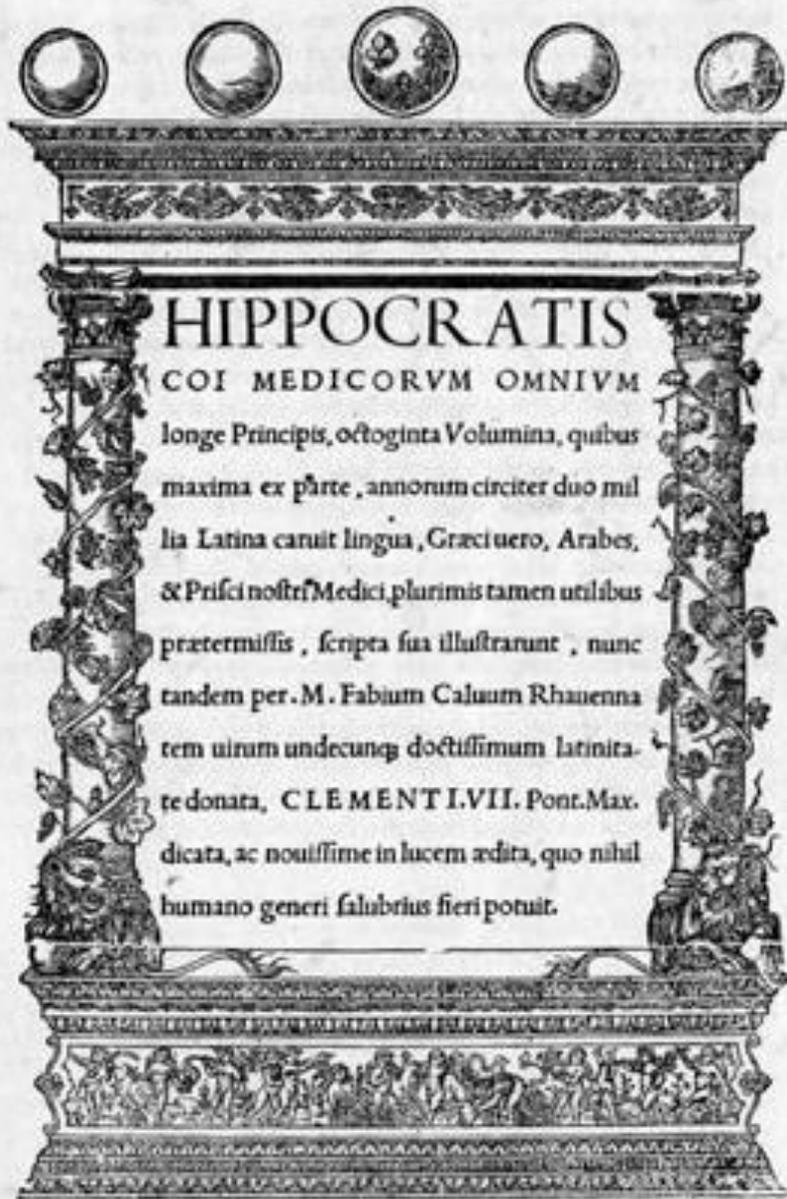
Attualità  
tra mitologia,  
storia e tradizione

*Integrato con il nuovo Codice Deontologico*



Casa Editrice Scientifica Internazionale

*“E non darò a  
chiunque me lo  
chieda, un  
farmaco  
omicida, né  
prenderò  
l’iniziativa  
di simile  
suggerimento.”*



*“ Ne darò ad  
alcuna donna  
un peſſario  
abortiuo.”*

L'edizione princeps di Ippocrate  
nella versione di Fabio Calvo da Ravenna (Roma, 1525).



*“Con la  
santità e la  
castità  
salvaguarderò  
la mia vita e  
la mia  
professione.”*

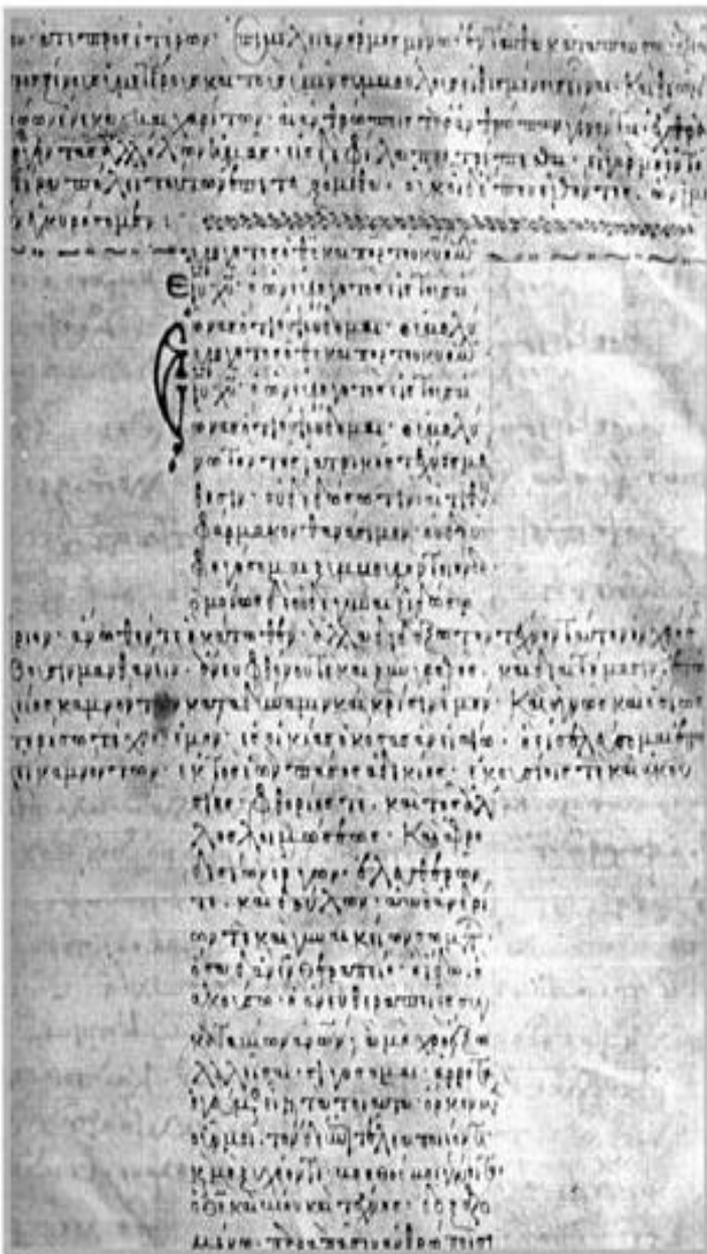


*“ Non opererò gli affetti da calcoli e  
lascierò questa pratica ai professionisti.”*



*“In qualunque casa  
io entri, sarà per  
l'utilità dei malati,  
evitando ogni atto  
di volontaria  
corruzione e  
soprattutto di  
sedurre le donne e i  
ragazzi, liberi o  
schiavi.”*

*“Le cose che,  
nell’esercizio della  
mia professione o al  
di fuori di essa, potrò  
vedere e udire sulla  
vita degli uomini e  
che non devono  
essere divulgate, le  
tacerò, ritenendole  
come un segreto  
dei misteri.”*



Il Giuramento di Ippocrate, trascritto dando al testo la forma di una croce. Cod. Urb. 64, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.



*“Se tengo fede  
fino in fondo a  
questo giuramento  
e lo onoro, che mi  
sia concesso di  
godere dei frutti  
della vita e di  
quest’arte,  
onorato per  
sempre tra tutti  
gli uomini.”*



*“Ma se il mio  
giuramento  
dovessi violare o  
se avessi giurato  
il falso, possa  
accadermi tutto  
il contrario.”*



**Da Platone ad Aristotele e da  
Aristotele a San Tommaso d'Aquino**

S. THOMAS

# AQUINATIS

PRÆCLARISSIMA  
COMMENTARIA.

IN LIBROS ARISTOTELIS PERIHERMENIAS,  
ET POSTERIORVM ANALYTICORVM.

*Cum antiqua textus translatione, atque etiam noua Ioannis Argropyli:  
Itemq; Thomæ Cacciani Cardinalis Supplementum Commentario-  
rum in reliquum secundi libri Perihermenias.*

*Oper ex emendatissimis exemplaribus diligentissime recognita; Logica quoq; totius summa noue  
addita est, ad studiosorum utilitatem ex eiusdem D. Thomæ opusculis excerpta, Et in  
Tractatus, & Capita diuisa iuxta ordinem librorum ab Aristotele in  
logicis obseruatum. Itā præterea index nouus adiectus est.*



V E N E T I I S.  
APVD HÆREDEM HIERONIMI SCOTTI,  
M D LXXIII.

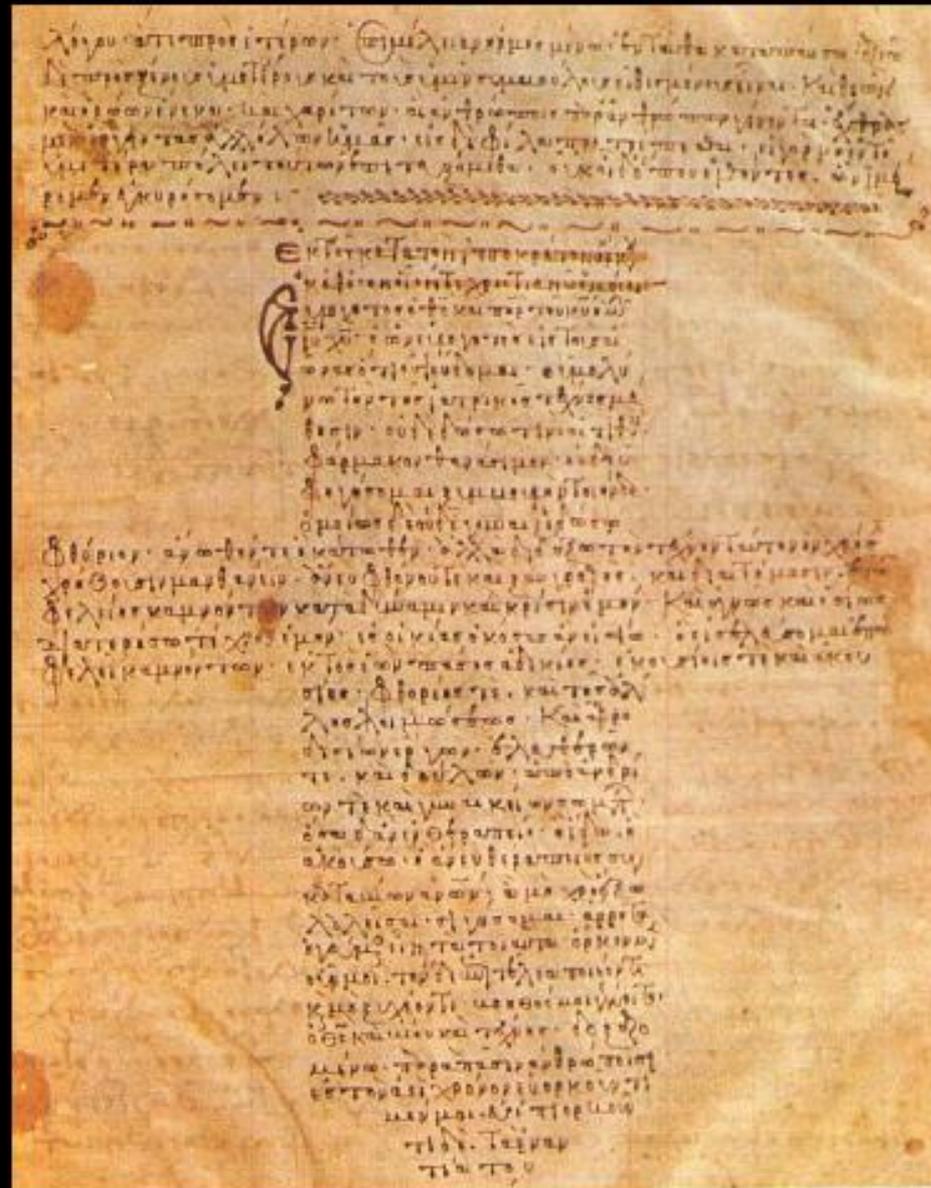
**Nessuno ha mai  
tentato di mettere  
una croce o un  
simbolo cristiano  
sul frontespizio  
delle opere di  
Aristotele che un  
Sommo Teologo  
come Tommaso  
d'Aquino interpretò  
quali prolegomeni  
al pensiero  
cristiano**



M. Tullius Cicero vixit tres & se  
xaginta annos: ut si vis abstrahere  
ne imitata quidem mors videri  
posset/ingeniū & operibus & pro  
miis operatum felix ipse fortunate  
diu prospera: & in longo tenore fe  
licitatis: magnis interim illius vid  
neribus exilio: rana partium pro  
quibus steterat: felice morte: exitu  
tam trāstiatq; acerbo: uniuersū ad  
uersorū nihil ut viro dignū erat  
præter mortem Si quis tamen vir  
vitiis vitia p̄sarit vir magnus/  
acer. memorabilis fuit: quo dicente  
legem agrariam/boc est dimenta

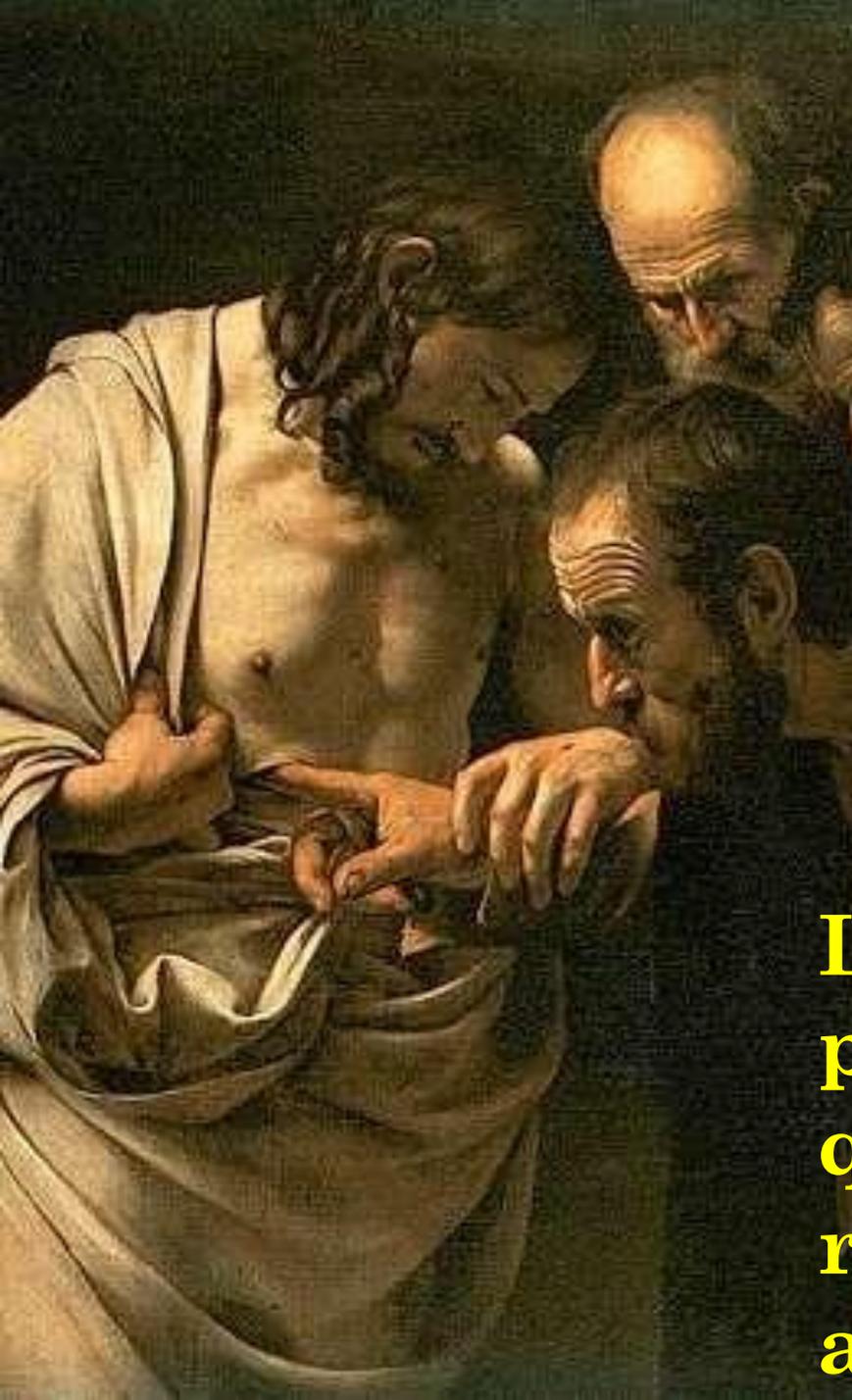
Né lo stesso  
fu fatto con le  
opere di  
Cicerone, che  
Tertulliano  
chiamava  
“*anima  
naturalister  
christiana*”

# Il giuramento di Ippocrate



Cod. Urb. 64,  
Città del  
Vaticano,  
Biblioteca  
Apostolica  
Vaticana.





Con l'avvento del Cristianesimo si realizza una vera e propria svolta nella storia dell'uomo.

*“Ama il prossimo tuo come te stesso”*

L'amore verso il prossimo trova un suo qualificato piano di realizzazione nell'aiuto al prossimo sofferente.

*“Ama il prossimo  
tuo come te stesso”*

**Colui che  
soffre non  
è solo il  
malato nel  
corpo**





*“Ama il prossimo  
tuo come te stesso”*

**Ma anche il  
vecchio  
abbandonato,**



*“Ama il prossimo  
tuo come te stesso”*

**il povero,**

*“Ama il prossimo tuo come te stesso”*



**il senzاتetto,**

*“Ama il prossimo  
tuo come te stesso”*

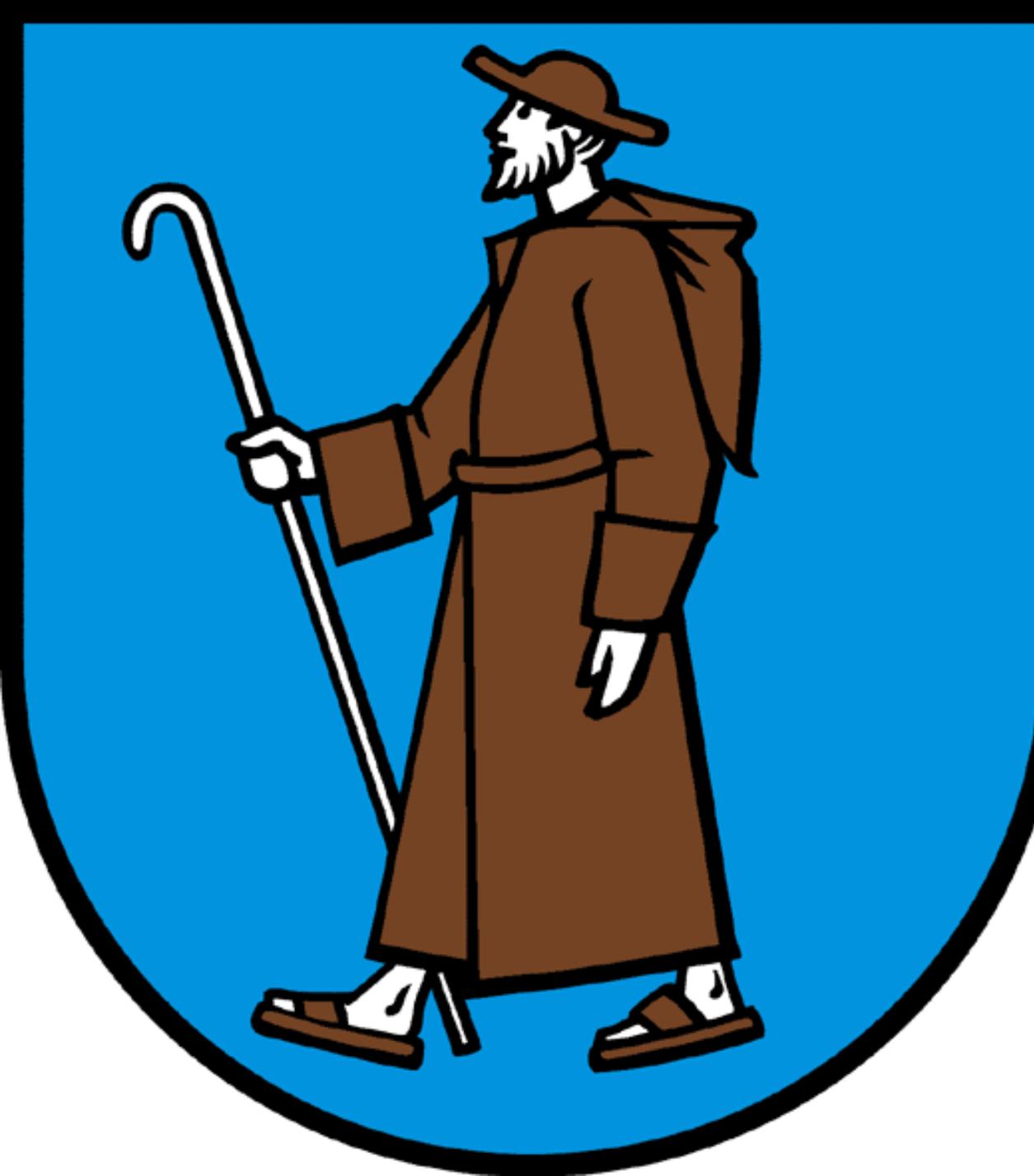


**I profughi,**

*“Ama il prossimo  
tuo come te stesso”*



**I rifugiati ,**



*“Ama il  
prossimo tuo  
come te stesso”*

## **Il pellegrino**



**Il Malato ed il  
Sofferente**



**Colui insomma che ha bisogno di cure e di conforto. Assisterlo è un'opera di misericordia da cui il credente, in particolar modo, non può esimersi.**

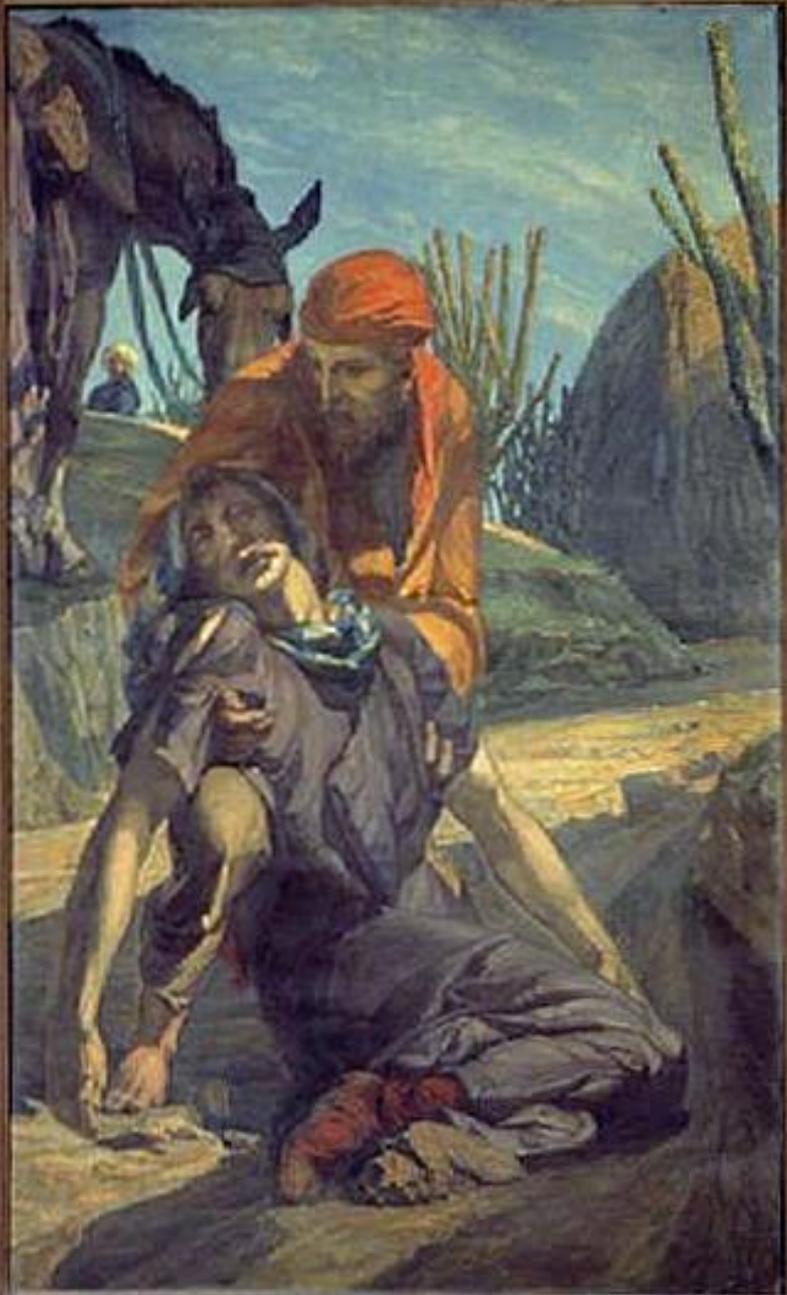


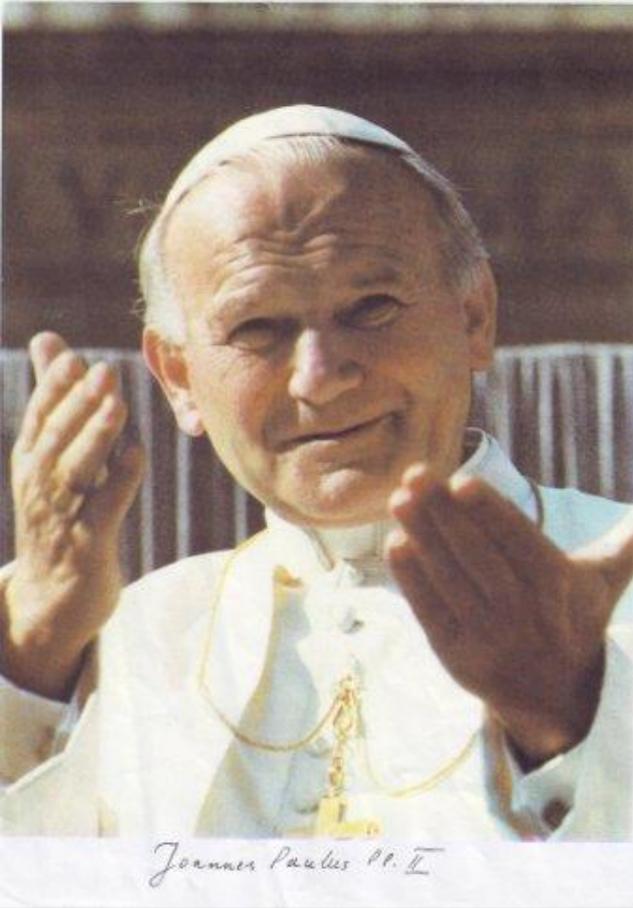
Ed è “*un’assistenza*” che, se per il semplice fedele è un imperativo morale, per il “*religioso*” è un preciso obbligo sancito da chiare e definite regole.

Vade et  
tu fac  
similiter

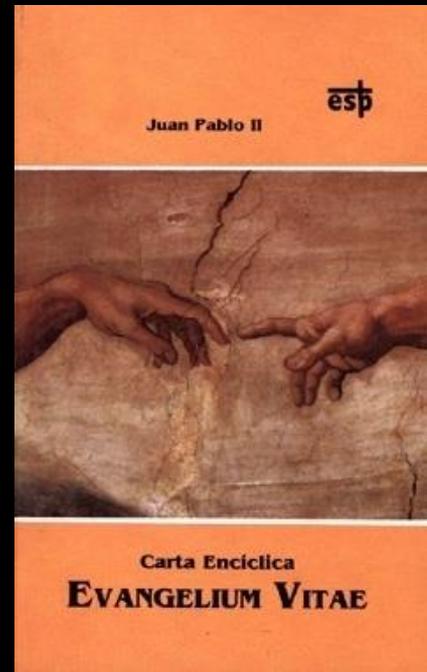
C'è una  
continuità  
indiscutibile tra  
il contenuto del  
Giuramento  
d'Ippocrate e  
quello della  
morale  
cristiana.

La continuità è  
data dal comune  
impegno nella  
promozione e nella  
difesa della vita  
dal suo  
concepimento al  
suo naturale  
tramonto.





Una continuità riconosciuta apertamente anche dal Santo Padre Giovanni Paolo II che nella Enciclica *“Evangelium Vitae”*, parla :



*“dell’antico e sempre attuale giuramento di Ippocrate, secondo il quale ad ogni medico è chiesto di impegnarsi per il rispetto assoluto della vita umana e della sua sacralità”*

## ΟΡΚΟΣ

Ὀμνῶ Ἀπόλλωνα ἰατρὸν καὶ Ἀσκληπιῶνα  
καὶ Ὑγίαν καὶ Πανάχειον καὶ θεοὺς  
πάντας τε καὶ πάσας ἰστορίας ποιούμενος  
ἐπιτελεῖα ποιῆσειν κατὰ δύναμιν καὶ κρίσιν  
ἐμὴν ὄρκον τόνος καὶ εὐγραφὴν ἰηδὴ  
ἤρξασθαι τὸν διδάξαντά με τὴν τέχνην  
ταύτην ἴσα γενέσθαι ἐμοῖσιν καὶ βίον κοινῶς  
ἔχειν καὶ χρῆσθαι χρῆζοντι μετάδοσιν ποιήσασθαι  
καὶ γένος τὸ ἐξ αὐτοῦ ἀδελφοῖς ἴσον ἐπικρινεῖν  
ἐν ἄρρεσι καὶ διδάσειν τὴν τέχνην ταύτην ἢν  
χρηζῶμαι μάθαιεν, ἀνεὺ μισθοῦ καὶ εὐγραφῆς  
παρὰγγελῆσθε καὶ ἀκροῖσιν καὶ τῆς λοιπῆς ἀπάσης  
μαθήσις μετάδοσιν ποιήσασθαι νόστοι τε ἐμοῖσι καὶ  
τοῖσι τοῦ ἐμῆς διδάξαντος καὶ μαθηταῖσι συγγεγραμ-  
μένοι τε καὶ ἄρκισμένοι νόμοι ἰατρικῶν, ἄλλῳ δὲ  
οὐδενί.

ἀδικήμασι τε χρῆσομαι ἢ ὠφελῆ καμνόντων  
κατὰ δύναμιν καὶ κρίσιν ἐμὴν ἐμὴ δὴλῆσει δὲ καὶ  
ἀδικίῃ εἴρειν.

οὐ δώσω δὲ οὐδὲ φάρμακον οὐδὲν αἰτηθεὶς  
θανάσιμον οὐδὲ νηρηθῆναι εὐμβουλίην τοῖσι  
ὁμοίως δὲ οὐδὲ γυναικί πρῶτον φθορίον δώσω.

ἀγνώσκει δὲ καὶ οὐκ ἀπαρτήσω βίον ἐμὸν καὶ  
τέχνην ἐμὴν.

οὐ τεμῶ δὲ οὐδὲ μὴν λιθίωνντας, ἐκχυρῆσθαι  
δὲ ἐργάτησιν ἀνδράσιν κηρείας τῆςδε.

ἔς οἰκίας δὲ ὀκόςας ἂν ἐσίω, ἐσελεύσομαι  
ἢν ὠφελῆ καμνόντων ἐκτός ἐών ἡσθε  
ἀδικίῃ ἐκούσις καὶ φθορίῃ τῆς τε ἀλλῆς καὶ  
ἀφροδισίων ἔργων ἐπιτε γυναικείων σωμα-  
των καὶ ἀνδρείων ἐλευθέρων τε καὶ

ἄδ' ἂν ἐν θεραπείῃ ἢ ἰδῶ ἢ ἀκούσω ἢ καὶ  
ἀνεὺ θεραπείῃς κατὰ βίον ἀνθρώπων, ἂν  
χρῆ ποτε ἐκλάεσθαι ἔξω, σιγήσομαι ἀρρη-  
τηρῆσθαι εἶναι τὰ τοιαῦτα.

ὄρκον μὲν οὖν μοι τόνος ἐπιτελεῖα ποιῶν  
τι καὶ ἢ εὐχεσθῆναι εἴη ἐπαυρασθαι καὶ βίον  
καὶ τέχνην δαδασμένῳ παρὰ πάντων ἀνθρώπων  
ἕς τὸν αἰεὶ χρόνον, παραβαίνοντι δὲ καὶ  
ἀπορκοῦντι τανατῖα ταύτων.

# Le linee portanti del Giuramento di Ippocrate sono quattro:

## 1. Un profondo rispetto della natura in generale



**2. Una concezione unitaria ed integrale dell'essere umano**

**3. Un rigoroso rapporto tra etica personale ed etica professionale**



**4. Una visione  
massimamente  
partecipa  
dell'esercizio  
dell'arte  
medica.**



**C'è quindi nel Giuramento d'Ippocrate una chiara propedeutica che introduce alla visione cristiana della vita, la quale sottoscrive, pur arricchendoli, tutti e quattro i presupposti ippocratici.**



## Il Giuramento Ippocratico

**I**uro per Apollo il Medico ed Esculapio, per Igea e Panacea e per tutti gli Dei dell'Olimpo, chiamandoli a giudici, che adempiro' a questo mio giuramento sino a che non verranno meno le mie forze e il mio discernimento; rispetterò, nell'istesso modo come rispetto i miei genitori, Colui che mi fu maestro in questa scienza; egli dividerà con me i miei mezzi di sostentamento, e, se sarà in ristrettezze, lo farò partecipe dei miei beni. Considererò i suoi figli come miei fratelli, insegnando loro questa scienza senza compenso alcuno, se essi vorranno impararla.—

**A**mmaestrerò con precetti, con discussioni e con altri mezzi i miei figli e i figli di colui che mi fu maestro, nonche' quei discepoli che sono vincolati dal giuramento e da stipulazione secondo la legge medica, e non alcun'altra persona.—

**P**rescriberò soltanto quei rimedi che, secondo le mie forze e il mio discernimento, saranno di beneficio ai malati, che guarderò da ogni male, da ogni pericolo e dalla falsa via. Non darò a nessuno un medicinale che dia la morte, anche se pregato, ne darò alcun consiglio in proposito. Del pari non darò a donna alcuna un qualsiasi suppositorio dannoso, ma biderò ed eserciterò la mia arte santamente e senza macchiarmi di colpe.—

**N**on opererò nessuno che sia affetto dal cacolosi, ma inbiero' quei malati a coloro che esercitano tale pratica. In qualsiasi casa io abbia ad entrare, vi andrò per giovare all'ammalato, astenendomi da ogni male e corruzione volontaria e da atti lascivi con donne o con uomini, siano essi liberi o schiavi.—

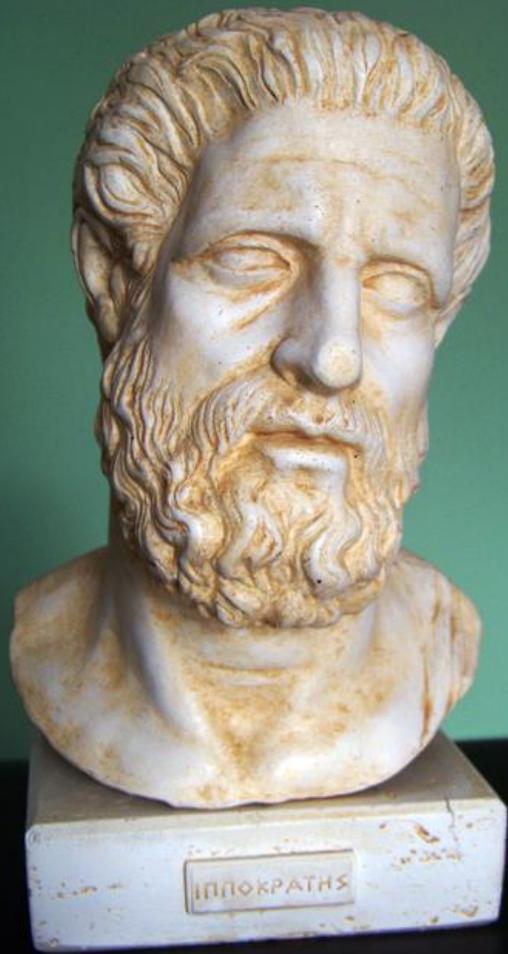
**M**anterrò il silenzio su quelle cose che, professionalmente o non, vedrò o udirò intorno alla vita degli uomini, e che non debbono essere pubbliche, ritenendo sconveniente il parlare di tali cose.—

**E**d ora, se adempiro' a questo giuramento senza mai violarlo, possano essere miei i benefici della vita e della professione; possa io essere rispettato da tutti gli uomini per sempre; il contrario mi incolga se sarò uno spergiuro.

(Traduzione dall'originale greco)



Ma è soprattutto  
nella difesa piena e  
totale della vita che  
la posizione del  
grande medico greco  
si fa predispositiva  
dell'accettazione  
della nozione  
cristiana di vita,  
quale partecipazione  
della vita stessa di  
Dio, proiettata  
nell'eternità.



Zornas 2009

**Ma vi è un punto  
chiave nel quale il  
pensiero di  
Ippocrate e  
quello cristiano  
coincidono**

**Ed è proprio nell'escludere ogni  
possibilità di discriminazione  
all'interno della nozione di vita.**



Ippocrate assume la promozione e la difesa della vita come criterio ed indirizzo nell'esercizio della propria professione e come metro della sua onestà e correttezza di medico.



Egli sapeva molto bene che accettare possibili distinzioni, prevedere eccezioni a questo principio, sarebbe equivalente a renderlo fragile e vulnerabile.



È ne è convinto a tal punto che il suo Giuramento approda ad una visione religiosa della vita. In apertura, infatti, del Giuramento, il medico di Cos chiama in causa le divinità appropriate del pantheon greco.



Ed in chiusura  
sembra richiamarsi  
alle parole iniziali  
quando arriva ad  
augurarsi che gli  
possa capitare  
ogni male qualora  
dovesse  
comportarsi da  
spergiuro.



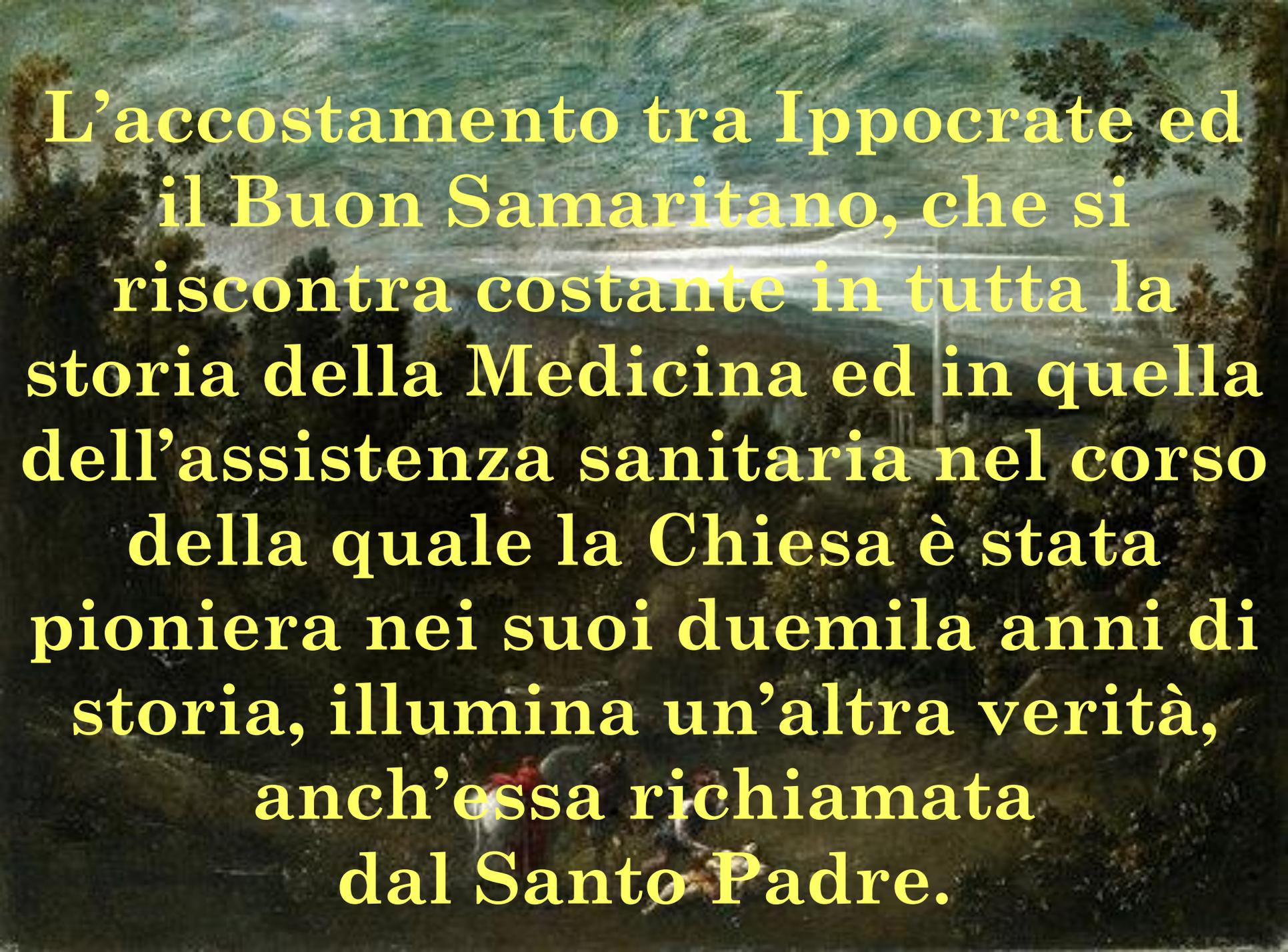
C'è un altro  
aspetto dell'etica  
ippocratica che  
trova quasi un  
risvolto cristiano:  
la necessità che il  
medico  
nell'esercizio della  
sua professione  
sia al servizio del  
malato, non che lo  
serva per calcolo  
interessato.



Ed è tanto convinto di questo da intravedere una ricompensa non utilitaristica quale premio di un corretto esercizio della sua professione.



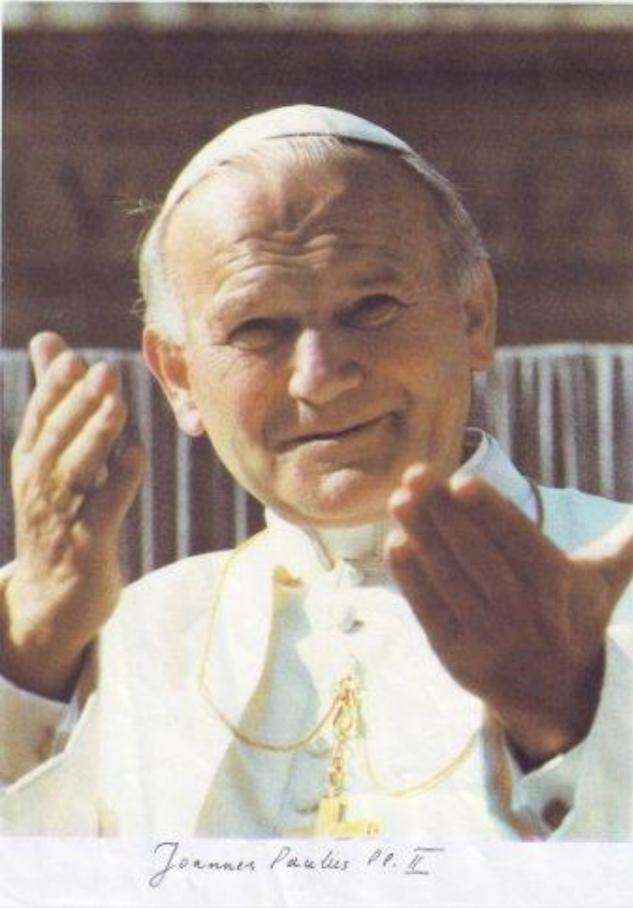
*“Se a questo giuramento presterò  
intatta fede e se saprò lealmente  
osservarlo mi sia data ogni  
soddisfazione nella vita e nell’arte, e  
possa avere meritata fama in  
perpetuo presso gli uomini.”*

A classical landscape painting featuring a wide river or canal winding through a lush, green valley. The scene is framed by dense, dark foliage in the foreground and background. In the distance, a small town or village is visible on the right bank. The overall atmosphere is serene and pastoral.

**L'accostamento tra Ippocrate ed  
il Buon Samaritano, che si  
riscontra costante in tutta la  
storia della Medicina ed in quella  
dell'assistenza sanitaria nel corso  
della quale la Chiesa è stata  
pioniera nei suoi duemila anni di  
storia, illumina un'altra verità,  
anch'essa richiamata  
dal Santo Padre.**



**“Nel servizio a chi soffre è possibile quell’incontro tra tutti gli uomini di buona volontà che in altri campi si è confermato difficile, se non impossibile”.**



**“Concezioni  
filosofiche,  
religiose, politiche,  
economiche, sociali  
possono conoscere  
divergenze  
insuperabili.”**

*San Giovanni Paolo II*

**“Il servizio a chi soffre, invece, andando incontro alla più universale e più sentita delle aspirazioni umane, quella della salvaguardia o del recupero della salute, e perciò della promozione e difesa della vita, rende possibile quell’ecumenismo delle opere, vero ponte verso la giustizia e la pace.”**

*San Giovanni Paolo II*

Anche se alcuni secoli di storia separano il Giuramento di Ippocrate (V sec- a.C.) dalla Parabola del Buon Samaritano (Luca 60-70 d.C), c'è un legame che li unisce in modo indissolubile : il profondo rispetto per la persona umana.



In tutti questi anni, soprattutto nella presenza nei massimi vertici dell'istituzione ordinistica Provinciale e Nazionale, e nell'esercizio della professione di medico Geriatra ho cercato di dimostrare, anche con due edizioni del libro *“Il Giuramento di Ippocrate”*, che questo antico documento non è stato soltanto il documento più valido nella storia della medicina occidentale ed il paradigma dell'etica medica, ma anche il modello di tutta l'etica professionale.

LUIGI DI CIOCCIO

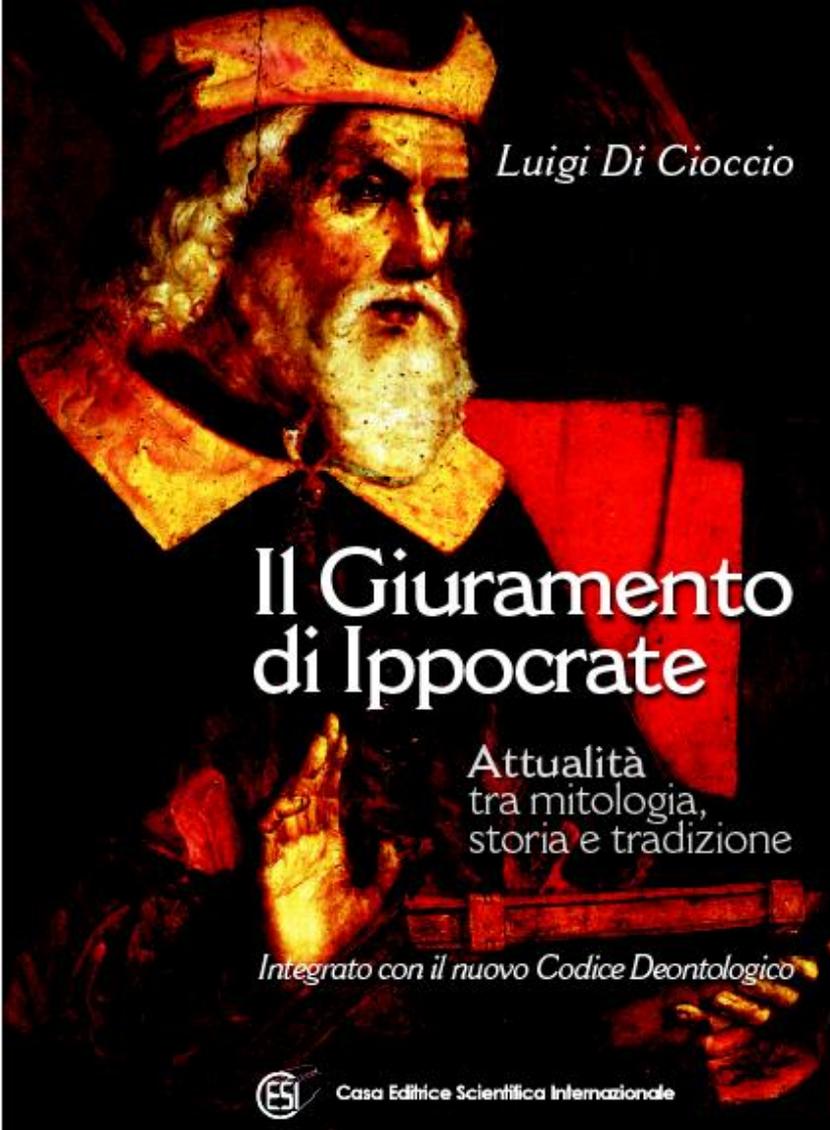
# IL GIURAMENTO DI IPPOCRATE

TRA MITOLOGIA, STORIA E TRADIZIONE  
NELLA MEDICINA DEL TERZO MILLENNIO



Casa Editrice Scientifica Internazionale

**Abbiamo  
analizzato i punti  
di collegamento  
etici,  
comportamentali,  
religiosi e di  
rispetto della  
persona umana tra  
il Giuramento di  
Ippocrate e la  
parabola del Buon  
Samaritano.**



**Ora proviamo a dare  
una lettura della  
parabola del Buon  
Samaritano alla luce  
dei Codici Deontologici  
attuali per esaminare  
il comportamento  
dell'uomo ed in  
particolare  
dell'operatore  
professionale di fronte  
ad una situazione di  
urgenza.**



**Nella religione ebraica, il sacerdote, diretto discendente di Aronne, è una figura religiosa preposta all'esercizio del culto e alla mediazione dei rapporti con la divinità, e che risale in particolare al servizio sacrificale presso il Tempio di Gerusalemme.**



**Un Levita è in generale un discendente della tribù di Levi ( Es 6:16-25). Ai Leviti era affidato il compito di sorvegliare il tabernacolo e il Tempio e di coadiuvare il Sacerdote. Oggi parleremo di Diacono.**



Al tempo di Gesù, l'ostilità fra Giudei e Samaritani è ancora viva, ed i Samaritani vengono considerati scismatici, se non veri e propri pagani.



**Diversamente  
dalla condotta del  
Buon  
Samaritano,  
quella mostrata  
dal sacerdote e  
dal levita  
costituisce oggi,  
in molti paesi, un  
reato di mancata  
prestazione di  
soccorso, punito  
dai moderni  
codici penali.**





**L'obbligo di soccorrere in caso di urgenza è la prima lezione deontologica della parabola.**



**Al tempo di Gesù le comunità dei giudei e dei samaritani si disprezzavano vivamente per le loro differenze etniche e religiose.**



**La parabola è una eloquente difesa del superamento, nell'amore evangelico per il prossimo, dell'incomprensione e degli odi ancestrali.**



**Allo stesso modo l'etica professionale ordina agli operatori sanitari di servire con la stessa dedizione e competenza tutti i pazienti, qualunque sia la loro condizione.**

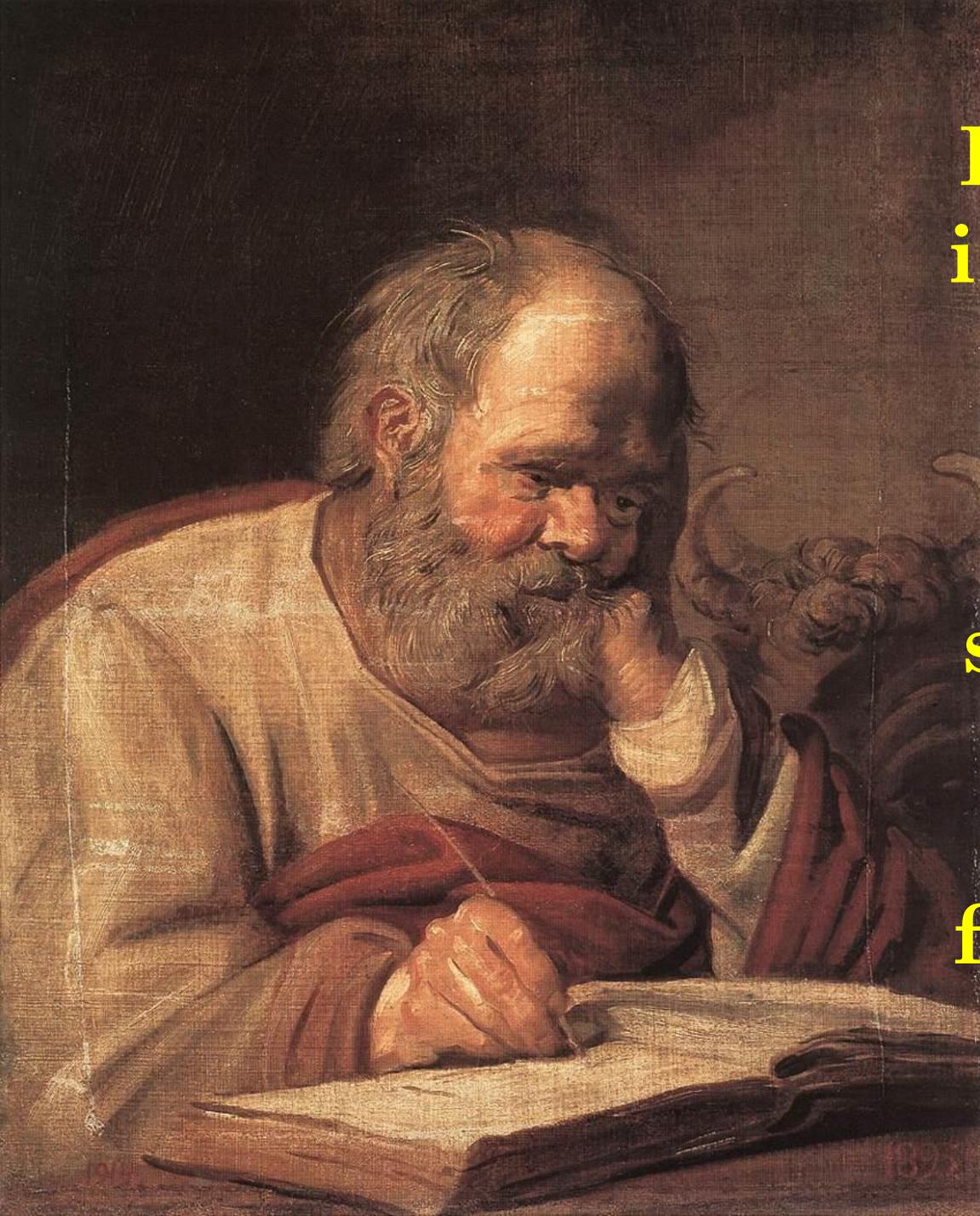


**La seconda  
lezione  
deontologica  
che ci dà il  
Buon  
Samaritano è  
quella di  
astenerci  
dall'effettuare  
discriminazioni  
tra di loro.**



Joachim Anthonisz Wtewael, S. Luca, 1616, Londra

**L'autore del racconto della Parabola è Luca e possiamo legittimamente immaginare che l'agiografo Luca, mentre scrive il libro ispirato fedelmente a quanto dettato dallo Spirito Santo, non può evitare di continuare ad essere medico.**



**Proietta quindi  
inevitabilmente  
la sua  
personalità in  
quello che  
scrive; proietta  
se stesso come  
medico nella  
figura del Buon  
Samaritano.**



**Il Buon Samaritano , infatti, appare come un Buon Medico. Lo mostrano i suoi gesti: il suo cuore umano si muove a compassione.**



**Scende dalla cavalcatura e, agendo come un buon professionista, esamina le ferite, valuta la situazione clinica, estrae dalla borsa che porta con sé bende, balsamo e vino e presta le prime cure.**



**Pone il ferito in  
condizione di  
essere  
trasportato, lo  
accomoda sul  
suo cavallo e lo  
porta fino  
all'albergo più  
vicino. Lì lo  
sistema e si  
occupa di lui  
tutto il giorno e  
forse anche la  
notte.**



**La storia del Buon Samaritano ci insegna una terza lezione deontologica : quella della benevolenza medica, l'affetto del medico per il ferito e per il malato.**

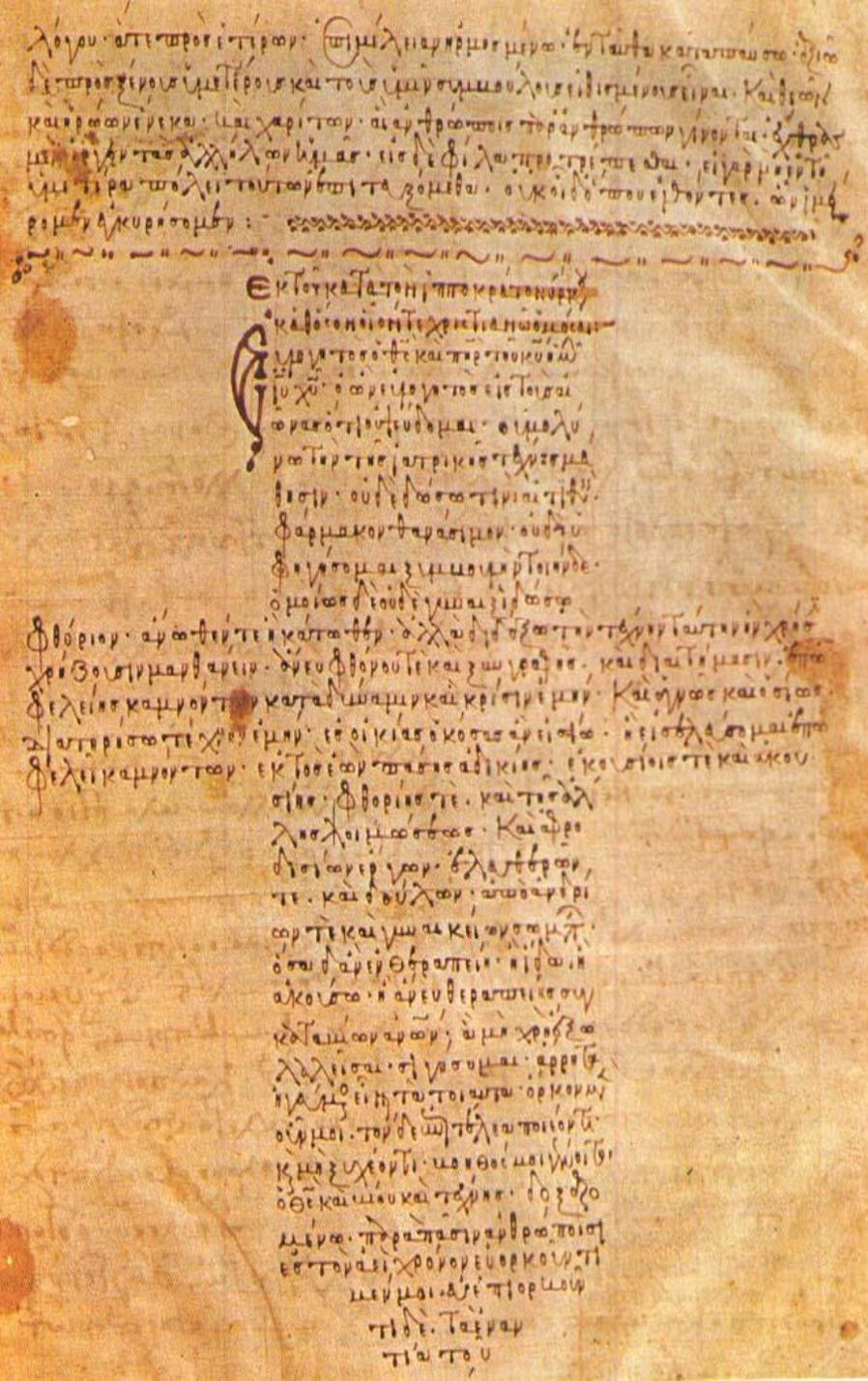
**Solo il giorno seguente, confermato il prognostico favorevole, il Buon samaritano, dopo aver dato all'albergatore istruzioni precise sulle cure da amministrare al ferito, gli anticipa del denaro per le spese immediate e parte, promettendo al paziente che sarebbe tornato a vederlo, e all'albergatore che gli avrebbe pagato le eventuali altre spese.**



**Il Buon Samaritano ci dà la quarta lezione : il dovere supererogatorio di servire gratuitamente il paziente, ed anche di aiutarlo generosamente.**



La vita è un  
valore, un bene  
non negoziabile.  
Il Medico e la  
Medicina hanno  
inciso nel loro  
DNA la difesa e  
la salvaguardia  
della vita.





*L'attività medica è un incontro tra la fiducia e la coscienza : la fiducia di un uomo segnato dalla sofferenza e dalla malattia e perciò bisognevole;*



*Che si affida alla coscienza di un altro  
uomo che può farsi carico del suo bisogno  
e che gli va incontro per curarlo, guarirlo  
quando possibile, assisterlo sempre.*

Vade et  
tu fac  
similiter

In tutto ciò  
vedo una  
continuità  
indiscutibile tra  
il contenuto del  
Giuramento  
d'Ippocrate e  
quello della  
morale  
cristiana.



**Grazie per l'attenzione**

A photograph of a town square in a historic setting. In the background, a stone church with a bell tower and three arched doorways stands on a slight rise. A wide stone staircase leads up to the church. The foreground features a circular garden with a low stone wall, containing green grass and a few trees. The ground is paved with cobblestones, and some fallen leaves are scattered around. The sky is blue with scattered white clouds. The text "Giugno 2016" is overlaid in white serif font on the lower part of the image.

Giugno 2016

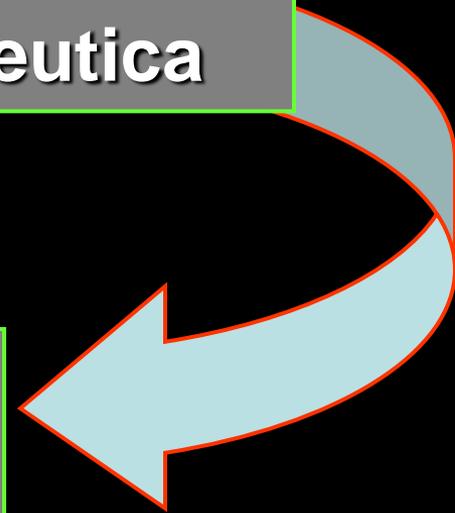
Da Ippocrate al Buon Samaritano ai Codici Deontologici : un percorso costante di Etica Medica a difesa della vita del paziente.

Dall'era  
Paternalistica



All'era  
dell'Alleanza  
Terapeutica

Continuando a promuovere il  
bene del paziente



**BENEFICIALITA' NELLA FIDUCIA**

# I grandi principi che guidano l'esercizio attuale della professione del medico.

---

- **Il principio di giustizia**
- **Il principio di beneficiabilità e non maleficità**
  - **Il principio dell'autodeterminazione del paziente**



**Il bene del paziente  
che deve promuovere  
il medico**

- **Il bene supremo**
- **Il bene biomedico**
- **Il bene del paziente in quanto persona**
- **La percezione da parte del paziente del proprio bene**

Il bene del  
paziente che deve  
promuovere  
il medico



➤ **Il bene supremo**  
(Bene spirituale che  
coincide con il bene  
assoluto insito in ogni  
persona  
indipendentemente  
dal credo religioso. Si  
tratta di  
un'interpretazione  
dell'esistenza umana e  
della fine della vita.)



# Il bene del paziente che deve promuovere il medico

---

## ➤ **Il bene biomedico**

**(E' il bene strumentale che il paziente richiede al medico; è legato al concetto tecnico della medicina e coincide con il bene fisico che il paziente acquista dopo un intervento medico-chirurgico.)**



**Il bene del paziente  
che deve  
promuovere  
il medico**

➤ **La percezione da  
parte del paziente  
del proprio bene**

**(Bene che il malato  
ritiene essere il  
migliore per la  
situazione che sta  
vivendo e spesso  
non coincidente  
con trattamento  
terapeutico  
corretto dal punto  
di vista tecnico)** ●





**Il bene del paziente  
che deve  
promuovere  
il medico**

**➤ Il bene del paziente in quanto persona**

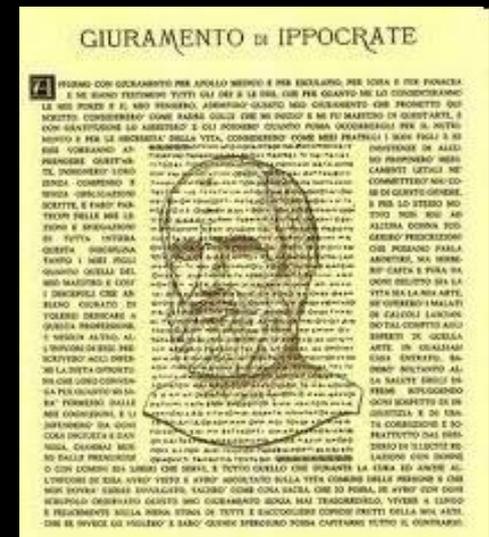
**(Bene del paziente in quanto persona  
umana con libertà di scelta : condizione  
irriducibile perché gli uomini possano  
agire diversamente dalle altre specie.)**



# GIURAMENTO D'IPPOCRATE

“ *Giammai, mosso dalle premurose insistenze di alcuno, propinerò medicamenti letali ne' commetterò mai cose di questo genere* ”

Bene supremo



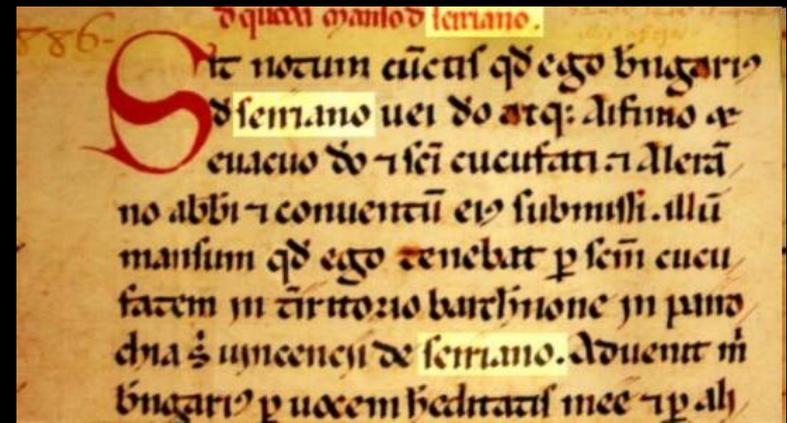
**“... IL MEDICO DEVE AVERE SEMPRE  
IMPRESSO NELLA MENTE L’OBBLIGO DI  
PRESERVARE LA VITA UMANA FIN DAL  
CONCEPIMENTO “**

**Bene supremo**



*“... il Signore ha fatto sì che  
crescano piante benefiche, ha  
instillato nei cuori dei saggi  
l’abilità di guarire e di rendere  
note alla moltitudine le sue  
meraviglie ...”*

**Bene biomedico**



**“ Manterrò il massimo rispetto per  
la vita umana dal momento del  
concepimento : nemmeno sotto  
costrizione farò delle mie  
conoscenze un uso contrario  
alle leggi di umanità “**

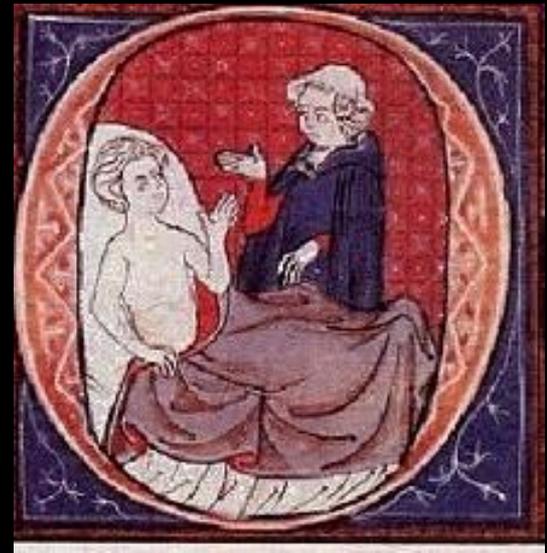
**Bene supremo**



## GIURAMENTO

***“ ..GIURO DI NON COMPIERE MAI  
ATTI IDONEI A PROVOCARE  
DELIBERATAMENTE LA MORTE DI UN  
PAZIENTE...”***

**Bene supremo**

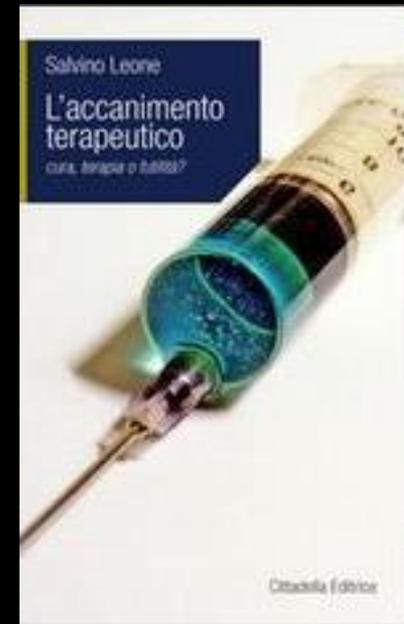


## GIURAMENTO

***“...GIURO DI ASTENERMI  
DALL’ACCANIMENTO  
DIAGNOSTICO E  
TERAPEUTICO...”***

**Bene percepito dal paziente**

**Bene del paziente persona**



## MOSE' MAIMONIDE (1135-1204)



*“ Tu Signore hai dotato  
l'uomo di saggezza, perchè  
possa lenire il dolore del  
fratello, individuarne i  
disturbi, estrarre dalla  
natura le sostanze  
medicamentose, scoprirne il  
potere, prepararle e  
somministrarle a seconda  
della malattia “*

**Bene biomedico**